

Luca Bussolotti...

Ha aperto alcuni concerti estivi di Irene ad è prodotto da Josè Fiorilli. Conosciamolo meglio attraverso questa intervista di Stefano D'Ottavio.

Luca, dichiarati di adorare i Beatles e Rino Gaetano: quanto sono stati fonte di ispirazione per il tuo ultimo lavoro?

Tantissimo. Rino Gaetano è stato riscoperto dal pubblico soltanto da qualche anno ma io ho avuto la fortuna di ascoltarlo da molto più tempo perché due musicisti che suonano con me fanno parte dei "Ciao Rino", la coverband ufficiale. Dal loro primo concerto sono rimasto colpito soprattutto dai testi ironici ed intelligenti. La mia speranza è di seguire quella strada. I Beatles, invece, sono cresciuti con me. Quando ero piccolo ascoltavo i loro successi più facili ed immediati tipo "Love me do" o "From me to you". Adesso impazzisco per capolavori come "She's leaving home" o "Across the universe". L'ispirazione, in questo caso, viene dal creare melodie facilmente cantabili. Non ho mai creduto a chi cerca di essere complicato a tutti i costi. La cosa più bella che può accadere ad una canzone è di essere cantata, e magari anche stonata, dai ragazzi intorno ad un falò.



Il produttore artistico di questo tuo primo disco è Josè Fiorilli, a noi molto caro. Ci racconti come vi siete conosciuti, e come è nata la vostra collaborazione?

Per me è stato un colpo di fortuna incredibile. L'anno scorso Josè si è preso un breve periodo di pausa dai Kinoppi. Durante questo periodo ci siamo trovati a suonare insieme alla data di Civitavecchia del Tim Tour: lui voleva fare nuove esperienze ed io cercavo un tastierista. Abbiamo iniziato a sentirci spesso perché c'era stato subito un grande feeling musicale. Alla fine dell'estate, dopo che aveva sentito i demo delle mie canzoni, ha provato ad arrangiare qualcosa ed il risultato è stato proprio "Mi amo". A quel punto era inevitabile fare insieme un disco intero!

Il 30 settembre è uscito il primo singolo "Mi amo", canzone un po' egocentrica. Ci spieghi il significato di questo brano?

"Mi amo" è una canzone che ho scritto per superare un momento difficile della mia carriera. Tante porte sbattute in faccia minano parecchio l'autostima. Mi piaceva l'idea di giocare un po' sul mio egocentrismo, quello che mi porta a cantare davanti a tantissime persone senza vergognarmi, e di metterlo a confronto con i continui fallimenti a cui sono andato incontro. Per questo motivo, la lettura giusta del testo si ha dal verso "tanto non manca chi mi sputa contro". Un po' di tempo fa, in un concerto a San Marino, una signora di mezz'età vi ha avvicinato e, facendomi i complimenti per il brano, mi ha detto "Grazie, la tua canzone mi ha fatto bene". Lì ho capito che, oltre a me, ci sono tante persone che hanno bisogno di autospronarsi e di darsi la carica. Sempre sul singolo vorrei dire che abbiamo deciso di metterlo in vendita al classico prezzo di 4,90 euro nonostante poi ci si trovi sù, oltre a "Mi amo", la b-side "Sotto zero" e la cover di "Working class hero" di John Lennon, che io interpreto voce e chitarra acustica.